



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## **COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

### **IL PORTAVOCE**

#### ***Comunicato stampa***

7 marzo 2010

#### **Il CMI contro le violenze anticristiane**

Il CMI prende atto con soddisfazione che, in Malaysia, la rivista Al-Islam ha chiesto ieri scusa ai cattolici per aver pubblicato un *reportage* in cui due suoi giornalisti profanavano un'Ostia consacrata, dopo che l'Arcivescovo di Kuala Lumpur, S.E.R. Mons. Murphy Pakiam, aveva dichiarato pubblicamente il 4 marzo che avrebbe rinunciato a ricorrere al tribunale se la rivista si fosse scusata per aver pubblicato l'articolo.

Il Direttore del mensile ha presentato pubblicamente le proprie scuse, spiegando che l'intenzione dei giornalisti non era offendere i sentimenti religiosi dei cattolici, e ha assicurato che l'incidente non si ripeterà. Quindi ha precisato che le ricerche non hanno mai avuto l'obiettivo di ridicolizzare la fede cristiana, né tantomeno di profanare i luoghi di culto dei cristiani. I due giornalisti si sono scusati per aver ferito, senza volerlo, i sentimenti religiosi dei cristiani, sottolineando che queste scuse appariranno sul numero di aprile della rivista, che sarà in vendita da metà marzo.

S.E.R. Mons. Murphy Pakiam ha accettato le scuse presentate da Al-Islam e la Chiesa ha accolto favorevolmente l'epilogo della vicenda. Moltissimi blog hanno sottolineato che la questione è chiusa, precisando che la maggior parte dei malesi è consapevole del fatto che i due giornalisti in questione hanno agito male.

La rapidità con cui il direttore della pubblicazione ha risposto alla richiesta di scuse sarebbe allora proporzionale alla volontà della classe dirigente di non far aggravare il caso in un momento in cui le relazioni tra il potere e la Chiesa cattolica sono state messe alla prova dalla controversia relativa all'utilizzo della parola "Allah" da parte dei cattolici di lingua malese.



Eugenio Armando Dondero